



# l'ora di Corigliano

Redazione di Corigliano-Alto Jonio-Tel. 0983 290604-Fax 0983 292220 - Mail: corigliano@calabriaora.it



**SANITÀ & FARMACIE**

**ospedale civile pronto soccorso** tel. 0983/8801  
**guardia medica** tel. 0983/880236  
**consultorio familiare** tel. 0983/888266  
**farmacia de florio** tel. 0983/887837  
**farmacia favoro** tel. 0983/87042  
**farmacia rizzo** tel. 0983/885302

**FARMACIE**

**farmacia romanelli** tel. 0983/886297  
**farmacia romano** tel. 0983/81023  
**farmacia russo** tel. 0983/81119  
**farmacia san francesco** tel. 0983/82043  
**farmacia scarcella** tel. 0983/80017  
**farmacia taverna** tel. 0983/87513

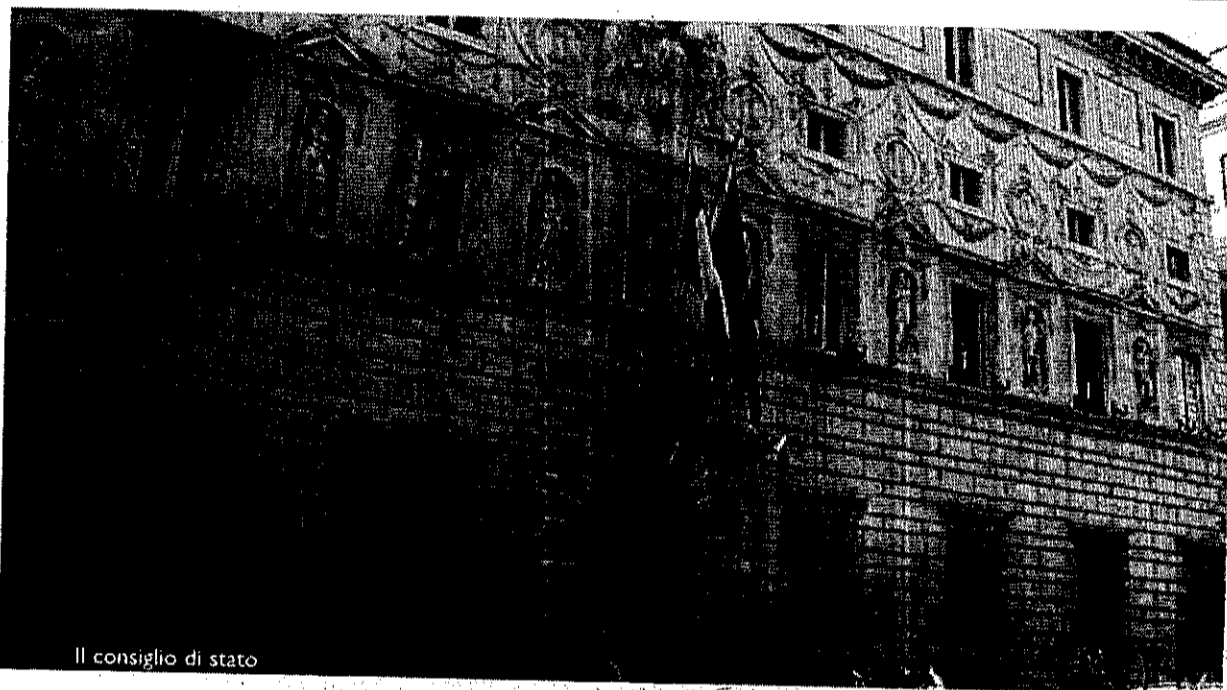
**EMERGENZA**

**carabinieri** tel. 0983/889703  
**polizia stradale** tel. 0983/511122  
**polizia municipale** tel. 0981/550011  
**guardia di finanza** tel. 0983/82879  
**corpo forestale** tel. 0983/851350-60  
**vigili del fuoco** tel. 0983/886000  
 tel. 0983/520555

**COMUNE**

**centralino** tel. 0983/83851  
**segreteria sindaco** tel. 0983/82145  
 tel. 0983/81834  
**polizia municipale** tel. 0983/82879  
 tel. 0983/81823  
**ufficio beni culturali** tel. 0983/82260

Attesa su attesa. All'ufficio di presidenza del consiglio di stato il compito di decidere sui contenuti di una prossima "istanza di prelievo" che l'avvocatura dello stato depositerà presso l'organo supremo della magistratura amministrativa, al fine di sollecitare una nuova udienza per giungere ad definitiva pronuncia sul merito del procedimento. La IV sezione (presidente Trotta, relatore Romeo) dovrebbe decidere per la fissazione dell'udienza nell'arco di una decina di giorni. Se ciò non dovesse avvenire, la "causa Corigliano" rimarrebbe appesa nel tempo, in attesa che si fissi la data dell'udienza di merito. Che in taluni casi si traduce in lunghi intervalli di tempo (anche uno-due anni). A motivare le ragioni dell'avvocatura dello stato, l'avv. Fabrizio Fedeli, che per l'appunto avanza la richiesta di "glissare" sulla "sospensiva" e fissare una nuova udienza in tempi brevi e con carattere d'urgenza. Seguono le tesi dell'avvocato Giovanni Pesce, in rappresentanza del consigliere comunale di An, Pasqualina Straface, e quelle dell'avvocato Oreste Morcavallo, in rappresentanza del consigliere comunale Rosalba Arditto. La serata di ieri, tuttavia, viene contrassegnata da un "valzer" di interpretazioni sull'accaduto, ciascuna delle quali posizioni suscettibile di strumentalizzazioni di carattere politico. L'avv. Morcavallo «solleva specifiche eccezioni al ricorso dell'Avvocatura rilevando che gli Organi ordinari del Comune (Sindaco, Giunta e Consiglio) si sono ormai reinsediati dal 9 maggio 2007 e si è normalizzata l'attività amministrativa del Comune, per cui riferisce il legale non sussiste alcun interesse a far rivivere il provvedimento di scioglimento del Consiglio comunale che è di oltre un anno fa». L'amministrativista, infine, si dichiara soddisfatto per gli sviluppi. Con una nota, invece, l'avvocato Pesce informa la sua assistita Straface circa l'epilogo del procedimento, co-



Il consiglio di stato

sione definitiva nel merito dell'appello proposto per l'annullamento della sentenza del TAR (e senza ombra di interpretazione del relativo PQM) con la quale è stato reinsediato a tutti gli effetti il Consiglio Comunale di Corigliano; il Consiglio di Stato dovrà accogliere tale richiesta di anticipazione dell'udienza finale dell'appello proposto dall'Avvocatura di Stato fissandola per entro e non oltre la metà del mese di marzo prossimo, al fine di consentire il tempo necessario (eventualmente) per poter indire i comizi elettorali; all'esito di tale udienza che verrà fissata entro e non oltre la metà di marzo il Consiglio di Stato dovrà, eventualmente, accogliere l'appello proposto dall'Avvocatura di Stato e di conseguenza annullare la sentenza del TAR Calabria con la quale veniva reinsediato l'attuale Consiglio comunale di Corigliano Calabro.

## Bypassata la sospensiva L'attesa è ora sul merito

*Il carattere d'urgenza si è rivelato determinante*

municando sin da ora la volontà di controfirmare l'istanza di prelievo che in queste ore depositerà l'avvocatura dello stato. L'assessore al personale, Bene-

detto Di Iacovo (Pd) nel dirsi contrario alle «mistificazioni e la manipolazioni della verità», e nel sottolineare che le seguenti esternazioni vengono

espresse a titolo personale, precisa a suo modo di vedere quali potrebbero essere i nuovi scenari che si potrebbero verificare: «L'Avvocatura di Stato do-

vrà depositare nuovo ricorso per la richiesta di anticipazione della futura udienza che sarà fissata, in via ordinaria, dal Consiglio di Stato per la deci-

Tale vicenda, come è noto, è direttamente correlata alla crisi politica che attraversa l'Ariella. Il sindaco Armando De Rosis, chiamato a procedere ad un'ormai prossimo rimpasto, si è posto in una posizione di stand-by al fine di meglio comprendere la vicenda giudiziaria. Il problema è però stabilire a quanto durerà il periodo di attesa.

Per come stanno messe le cose, l'ufficio di presidenza del consiglio di stato, potrebbe non considerare la nuova istanza di prelievo (richiesta di fissazione del merito) senza fornire comunicazione alle parti, per poi decidere di fissare l'udienza di merito nei tempi meglio conciliabili al carico di lavoro

preesistente. E come ribadito, possono trascorrere anche lunghi anni. A questo punto De Rosis cosa farà? Con ogni probabilità attenderà i

prossimi dieci giorni. Giusto il tempo di capire l'orientamento del consiglio di stato, il quale se opererà per il silenzio, vorrà dire che non rinverrà il carattere d'urgenza.

## La città potrebbe andare alle urne ad aprile

*Tutto dipenderà dal verdetto del Consiglio di Stato e dalla crisi politica del governo locale*

Il 13 ed il 14 aprile si tornerà alle urne per il rinnovo del Parlamento. Per questa mattina è previsto lo scioglimento delle Camere e quindi della fine della XV legislatura. Una notizia che ha una diretta

correlazione con quanto sta accadendo in città sotto un duplice profilo: intanto su cosa deciderà il consiglio di stato in merito al "Caso Corigliano", e poi sulla crisi politica che attraversa il centro-

sinistra in città. Per entrambi i casi, il rischio che si profila è lo scioglimento anticipato degli organismi ordinari. Gli effetti sarebbero comuni: gestione commissariale fino al primo appuntamento elettorale. Che in questo caso sarebbe fissato per il prossimo 13 e 14 aprile. Ora se da una parte siamo di fronte ad un organo autonomo ed indi-

pendente qual è la magistratura che segue un suo percorso, dall'altra la politica è chiamata ad assolvere a principi riconducibili al senso della responsabilità.

Nel caso in specie, il sindaco Armando De Rosis, dovrà valutare attentamente metodi e criteri circa la formazione della nuova giunta e ridurre al minimo eventuali errori di valutazione. Questo perché se si dovessero verificare situazioni di squilibrio ed oltrepassare la data del 24 febbraio (termine entro il quale il sindaco dovrebbe dimettersi) a fronte di una situazione di instabilità politica, la città rischierebbe oltre un anno di commissariamento.

Si tratta quindi di affidare alla politica il compito di decidere. In questo caso ai partiti (in parte frastagliati) ed ai gruppi consiliari, questi ultimi determinanti ai fini del mantenimento in vita di una

amministrazione.

Allo stato sono nove in tutto: Pd (7 consiglieri), gruppo misto (2 consiglieri "Costa-Gallo"), sinistra unita (2 consiglieri), Prc (1 consigliere?), Pdc (1 consigliere), Città Aperta (1 consigliere), Giovanni Mardo (gruppo indipendente), Vincenzo Polino (gruppo indipendente), Rosalba Arditto (gruppo indipendente).

Il nodo da sciogliere è come tenere in equilibrio tutte queste forze, ognuna guardando ed attenta ai pesi di forza. Giorni decisivi dunque attendono il primo cittadino, al quale è demandato il compito di decidere, dopo avere ascoltato le istanze dei singoli gruppi consiliari.



ma.lau.

MATTEO LAURIA  
m.lauria@calabriaora.it